Istituto Comprensivo Assisi 3
sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PON 2007-2013 – Unione Europea – MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la Programmazione, D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV, Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Erasmus+ 2016-18
Progetto cofinanziato dall'Unione europea

CORSO DI FORMAZIONE S.O.F.I.A.

DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE RIVOLTA A STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PROGRAMMA E STRUTTURA DEL CORSO (A.S. 2017/2018)

1. **Titolo**
   Corso di formazione sulla didattica delle lingue straniere rivolta a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

2. **Descrizione**

   La ricerca scientifica ha negli ultimi anni portato alla luce un disturbo di origine neurobiologica che provoca difficoltà nei processi di apprendimento e che, per questo, prende il nome di *"Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)".*Fino ad alcuni decenni fa il disturbo era sconosciuto e le difficoltà da esso causate, soprattutto in ambito scolastico, erano imputate a scarso interesse, mancanza di volontà e attenzione da parte dello studente.
   I disturbi specifici dell'apprendimento includono dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia e riguardano rispettivamente l'area della lettura, del calcolo e della scrittura. Emergendo in maniera prepotente in ambito scolastico, queste difficoltà possono rendere il percorso di studi estremamente arduo e, a volte, traumatico. Questo corso/percorso evidenzia gli aspetti essenziali dei disturbi specifici dell'apprendimento e permette un riscontro pratico e immediato nell'attività didattica del docente, soprattutto nell'area delle lingue straniere (quindi anche dell'italiano L2).
   Il corso consta di 90 ore di formazione suddivise in tre unità formative corrispondenti a tre anni scolastici (2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019). L'Anno scolastico 2017/2018 rappresenta la seconda unità formativa.
   Ogni unità formativa è propedeutica a quella successiva. Le varie unità formative sono costruite prevedendo una progressione negli apprendimenti dei partecipanti. È ammessa l'adesione alle unità successive alla prima previa valutazione e verifica delle conoscenze e delle competenze del/della richiedente in rapporto agli argomenti già trattati (i nuovi corsisti dovranno affrontare lo studio di alcuni materiali integrativi) e con l'affiancamento di un tutor.

   <u>Tematiche del corso</u>

   Inclusione e integrazione scolastica. Disturbi specifici dell'apprendimento calati nell'insegnamento delle lingue straniere. Conduzione della classe.

   <u>Termine per le adesioni</u>
   Termine ultimo per l'iscrizione al corso è sabato 27 gennaio 2018.
   L'accettazione delle adesioni e l'ammissione al corso verrà comunicata ai partecipanti entro il 31 gennaio 2018.

   <u>Scansione degli incontri</u>

   Sono previsti incontri pomeridiani di due ore, da febbraio 2018 a giugno 2018; un incontro ogni due settimane c.a.

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2007-2013
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
Erasmus+
Progetto cofinanziato dall'Unione europea

UNITÀ FORMATIVE

Prima unità formativa (A.S. 2016/2017)

Tipologia del percorso formativo

Formazione in presenza: 12 ore
Attività laboratoriali: 2 ore
Rilevazione/osservazione in classe: 4 ore
Approfondimento personale e/o collegiale: 8 ore
Verifica/valutazione: 2 ore
Totale ore: 28

Seconda unità formativa (A.S. 2017/2018)

Formazione in presenza: 10 ore
Attività laboratoriali: 12 ore
Rilevazione/osservazione in classe: 2 ore
Sperimentazione in classe: 2 ore
Approfondimento personale e/o collegiale: 4 ore
Verifica/valutazione: 2 ore
Totale ore: 32

Terza unità formativa (A.S. 2018/2019)[1]
Attività laboratoriali: 10 ore
Rilevazione/osservazione in classe: 2 ore
Approfondimento personale e/o collegiale: 6 ore
Progettazione: 4 ore
Sperimentazione in classe: 2 ore
Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto: 3 ore
Verifica/valutazione: 3 ore
Totale ore: 30

3. Obiettivi[2]

- Acquisire le basi teoriche e conoscere gli strumenti specifici di valutazione per saper individuare difficoltà imputabili ad un disturbo specifico dell'apprendimento.
- Acquisire competenze teoriche e pratiche per poter rendere la didattica accessibile agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.
- Acquisire competenze teoriche e pratiche per poter rendere la didattica delle lingue straniere accessibile agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.
- Sensibilizzare i docenti alla considerazione mirata di aspetti emotivi e psicologici nei disturbi di apprendimento e fornire alcuni elementi e strumenti teorico-pratici per la loro gestione.
- Introdurre alcune tecniche di gestione del gruppo classe in presenza o meno di studenti con DSA.
- Incrementare la conoscenza e l'utilizzo specifico pertinente degli strumenti compensativi.
- Contribuire all'innovazione metodologica e alla crescita personale e professionale del singolo docente, con conseguente miglioramento della scuola e ricadute sullo sviluppo dell'intero paese.

[1] Le scansioni delle unità formative potranno subire variazioni.
[2] Gli obiettivi del corso possono essere assoggettati ad integrazioni.

- Rafforzare i processi di inclusione e integrazione scolastica come modalità "quotidiana" di gestione delle classi con la promozione di metodologie e didattiche inclusive.
- Innalzamento della qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni, dei loro risultati e delle loro competenze.
- Contribuire al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della scuola ai bisogni della popolazione scolastica e del territorio.
- "Prendere in carico" l'alunno, obiettivo di tutta la "comunità educante".
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento.

4. Programma del secondo anno di corso[3]

Osservazioni dei docenti in classe e certificazioni cliniche: come e perché integrare le due prospettive?
Caratteristiche dello studente con DSA e implicazioni per l'insegnamento delle lingue.
L'accessibilità linguistica.
Ansia linguistica, motivazione.
Motivazioni ed emozioni nel gruppo classe. Laboratorio di riflessione sui casi.
La discriminazione fonologica. L'importanza di insegnare i *phonics*: la letteratura scientifica
Lineamenti metodologici della glottodidattica... per studenti con DSA o per gli studenti?
Morfologia, lessico, *overlearning*.
La multimedialità.
La legge 170 e il ruolo degli strumenti compensativi.
Strumenti compensativi (gratuiti e a pagamento): dimostrazione pratica.
Analisi dei libri di testo e del loro livello di accessibilità. Come può operare l'insegnante sui libri di testo.
Il PDP e le valutazioni linguistiche. Analisi di compiti in classe già eseguiti.
Riflessioni sul concetto di diversità e inclusione alla luce delle strategie didattiche per alunni con DSA.
Didattica delle lingue straniere e DSA: interventi a livello glottodidattica e di contesto.
Applicazione dei principi teorici di accessibilità ai libri di testo in adozione.
Scelte teoriche di fondo, obiettivi di apprendimento, verifiche, valutazioni; continuità verticale e orizzontale; strategie e strumenti.
Gestione del gruppo classe.

<u>Programma del primo anno di corso (già svolto)</u>

Origini neurobiologiche dei disturbi di apprendimento: effetti visibili e non visibili.
Aspetti emotivi e psicologici nei disturbi dell'apprendimento.
Fattori di allarme riscontrabili in età prescolare
Interventi nel gruppo classe
Fattori di allarme riscontrabili in età prescolare
Didattica delle lingue straniere e DSA. Interventi a livello glottodidattico: a. Problemi specifici di apprendimento legati al deficit di discriminazione fonologica e memoria lavoro. b. Il ruolo della tipologia linguistica nei disturbi di apprendimento. c. Il continuum della trasparenza linguistica, problemi di accessibilità al codice.
Aspetti della legge 170 e delle linee guida 2011, PDP.

[3] Il programma del corso può essere assoggettato a integrazioni.

5. Mappatura delle competenze

A. Piano per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze identificabili quali aspetti della professionalità docente

- Incrementare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari
- Sviluppare e sostenere adeguate competenze disciplinari
- Costruire e pianificare dispositivi e sequenze didattiche e modellizzarle in unità di apprendimento replicabili e condivisibili;
- Ideare e gestire azioni di *problem solving* adeguate al livello, alle possibilità e ai contesti di riferimento degli alunni;
- Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento e una visione dinamica prognostica rispetto agli apprendimenti degli studenti;
- Saper stabilire legami con le teorie che sottendono alle attività d'apprendimento.

B. Incrementare le conoscenze, abilità e competenze didattiche:

- Correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e degli aspetti di forza e di criticità;
- Per sostenere la motivazione e il desiderio di apprendere;
- Per sviluppare capacità di metacognizione e autovalutazione negli alunni;
- Per saper realizzare interventi a favore dell'apprendimento;
- Per condividere progetti comuni di Istituto.

C. Incrementare le conoscenze, abilità e competenze relazionali, organizzative e gestionali

C.1 Cura dello stile di insegnamento e della relazione nei seguenti termini

- Saper affrontare e analizzare insieme situazioni complesse;
- Incrementare le capacità di promuovere negli studenti la collaborazione;
- Utilizzare adeguatamente strutture e strumenti didattici;
- Saper utilizzare strumenti didattici in correlazione alle unità di apprendimento;
- Gestire l'eterogeneità del gruppo classe;
- Migliorare la capacità e gli strumenti per la gestione della classe;
- Saper sviluppare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento, *cooperative learning*, *peer to peer* etc..

C.2 Capacità riflessiva e autovalutativa

- Capacità di rendere conto rispetto agli *stakeholders* diretti (studenti, genitori, colleghi, Dirigenti…) e indiretti (comunità professionale e di riferimento)
- Condividere obiettivi, regole comuni anche per la gestione disciplinare.

C.3 Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

- Incrementare la capacità di porsi in formazione;

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2007-2013
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
ERASMUS 2016-18
Erasmus+
Progetto cofinanziato dall'Unione europea

- Esplicitare le proprie competenze, condividerle, saperle documentare e raccontare;
- Definire il proprio bilancio di competenze e il proprio programma personale di formazione in servizio;
- Partecipare alla formazione dei colleghi.

6. DESTINATARI

Insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, compresi quelli che insegnano italiano L2.

7. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Il monitoraggio e la valutazione del percorso formativo saranno volti ad osservare, analizzare, interpretare e giudicare aspetti rilevanti della formazione che riguardano tanto i destinatari diretti che partecipano all'intervento formativo quanto l'organizzazione di tale intervento, per tenere sotto controllo variabili chiave in funzione di criteri di efficienza, efficacia e qualità della formazione.

8. ORE

Seconda unità formativa (A.S. 2017/2018)

Formazione in presenza: 10 ore
Attività laboratoriali: 12 ore
Rilevazione/osservazione in classe: 2 ore
Sperimentazione in classe: 2 ore
Approfondimento personale e/o collegiale: 4 ore
Verifica/valutazione: 2 ore
Totale ore: 32

9. FREQUENZA ORE NECESSARIA

È ammessa una percentuale massima di assenze pari al 20% della somma delle ore destinate alla formazione in presenza e alle attività laboratoriali (numero massimo di ore di assenza pari a cinque ore). Percentuali superiori di assenze opportunamente motivate dovranno essere assoggettate al parere del Dirigente scolastico, per il riconoscimento della validità del percorso ai fini del rilascio dell'attestato finale.

10. COSTO

Il corso è gratuito per i docenti dell'Istituto comprensivo Assisi 3.
Il costo del corso per i docenti esterni all'Istituto Comprensivo Assisi 3 è di 80 Euro.

11. CARTA DEL DOCENTE

Per il pagamento del corso è utilizzabile la carta del docente.

12. DOCENTE RESPONSABILE DEL CORSO

Docente referente e responsabile del corso: Dott.ssa Nadia Brunetti

Istituto Comprensivo Assisi 3
sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Unione Europea
PON 2007-2013
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Erasmus+
Progetto cofinanziato dall'Unione europea

Docenti del corso: Dott.ssa Alessandra Riccardi, Ph.D. (linguista, neurolinguista, psicolinguista); Dott.ssa Daniela Zurla (psicologa). Le docenti del corso si divideranno gli argomenti in base alle specifiche qualifiche e competenze.

13.NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AMMESSI

Saranno ammessi un numero massimo di 30 corsisti. Nell'accoglimento delle domande si darà priorità al personale dell'I.C. Assisi 3.

14.CONTATTI

nadiabrunetti.scuola@libero.it

F.to Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Sandra Spigarelli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs. n. 39/1993